

Addenda e Corrigenda, Bollettino 2014

Qualche nota aggiuntiva sulle baleniere del 1916 (Francesco De Domenico)

L'identificazione di ONDA e FLUTTO

Nel mio studio dal titolo "La Regia Marina e le sue 22 baleniere norvegesi" pubblicato sul Bollettino 28 del 2014, avevo lasciato aperto il dubbio sull'identificazione e sulla ricostruzione della storia di due battelli norvegesi del 1903, *ANGOLA* e *LOANDA*, che nel 1916 divengono le vedette dragamine italiane *ONDA* e *FLUTTO*. Avevo scritto che il cantiere di costruzione era Akers MV di Christiania, e che i due battelli erano forse *ERLING* e *HEKLA* di 95 grt, battenti bandiera islandese.

Con il prezioso aiuto del mio corrispondente tedesco sul ben noto sito internazionale warsailors.com Maximilian Buhl, studioso esperto in materia di baleniere, che voglio qui ringraziare, sono ora riuscito a ricostruire la storia.

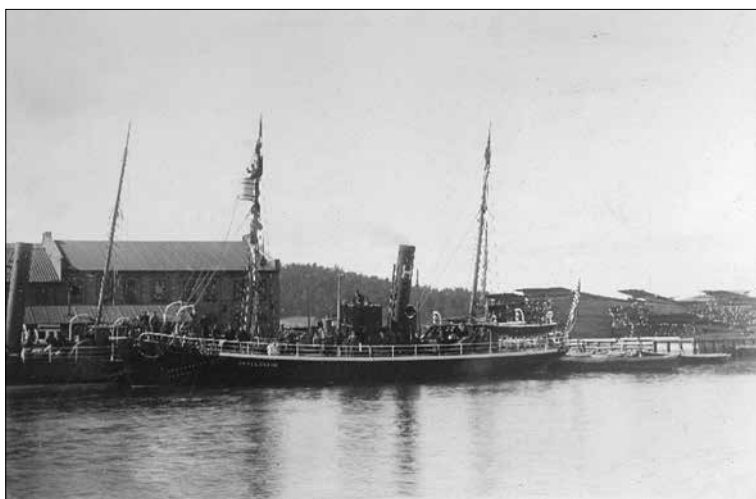
Un armatore di appartenenza all'origine era la Hekla Hvalfangerselskab, una compagnia baleniera attiva in Islanda (dipendenza danese all'epoca) dal 1902 e fondata dal norvegese H.M. Wrangell, con tre baleniere costruite nel 1901, *VERDANDE*, *URD* e *SKULD*, regolarmente iscritte nei registri danesi, più una quarta, la *HEKLA*, Akers MV n. costruz. 218, costruita nel 1902: quest'ultima, misteriosa baleniera non compare in nessun registro, ma a prova della sua esistenza esiste una fotografia, che qui si pubblica.



La HEKLA è il battello battente bandiera danese al centro della foto, con il nome ben in evidenza sul mascone e sul vessillo.

Un'altra compagnia concorrente di caccia alla balena era la norvegese Haugesunds Hvalfangerselskap (Erich Lindoe, manager) che ordinò allo stesso cantiere Akers MV la costruz. n. 219, *ERLING*, gemella della *HEKLA*, ed iscritta nei registri danesi (come tutte le baleniere attive nei mari islandesi dovevano essere).

Nel 1911, con il diradarsi delle prede nelle acque islandesi, le due compagnie formano una joint venture per attrezzare una spedizione di caccia a Tiger Bay, Angola, con la nave fattoria *AUGVALD* e due baleniere: una è la *ERLING*, che viene infatti radiata dai registri danesi, la seconda è verosimilmente la gemella *HEKLA*. Le due prendono i nomi di *ANGOLA* e *LOANDA* (il capoluogo dell'allora colonia portoghese). Nel 1912, un terzo battello appena acquistato dalla Haugesunds, il *KVELDULF/SKALLAGRIM* del 1896, si unisce ai primi due, prendendo per l'appunto il nome di *BAHIA DOS TIGRES* (futura italiana *MAROSO*).



Le foto qui inserite mostrano una la *SKALLAGRIM* poi *BAHIA DOS TIGRES* poi *MAROSO*, e una le baleniere della Haugesunds, in particolare ancora la *SKALLAGRIM* (in prima fila) e la *ERLING* (la prima della seconda fila).

Quanto all'identificazione più puntuale, Max Buhl mi fa notare che *FLUTTO* e *LOANDA* hanno entrambe una piccola tuga arrotondata (probabilmente il cesso di bordo) sotto la scialuppa di salvataggio, ma *FLUTTO* ce

l'ha tra i due sostegni della scialuppa, mentre *LOANDA* l'ha davanti al primo supporto, proprio come *HEKLA*. Nella foto di *ERLING* la tuga non è chiaramente visibile, ma certamente non è davanti al sostegno. Quindi probabilmente *ONDA* è l'ex *LOANDA* ex *HEKLA*, e *FLUTTO* è l'ex *ANGOLA* ex *ERLING*.

Qualche notizia in più sulle baleniere di Terranova, *FOLAGA* e *CICOGNA*

Da un libro indicatomi da Buhl, "Twentieth-Century Shore-Station Whaling in Newfoundland and Labrador" di Anthony B. Dickinson e Chesley W. Sanger, McGill-Queen's University Press, 2005, ricavo queste ulteriori notizie sulle baleniere della Regia Marina provenienti da Terranova.

La Newfoundland Steam Whaling Co. opera a Terranova (all'epoca colonia autonoma del Regno Unito, non ancora parte del Canada) dal 1901 al 1907 con la sua prima baleniera *PUMA* (futura *FOLAGA*), che arriva sul luogo il 15 giugno 1901 ed entra immediatamente in attività. Nel 1902 il battello cattura non meno di 155 balene. Una seconda baleniera è la *LYNX* (futura *CICOGNA*), operativa dall'aprile 1904.

Dal novembre 1907, la zona di pesca ormai impoverita di Terranova viene temporaneamente abbandonata in favore dell'Oceano Antartico, affrontato con la nave fattoria *SOBRAON*, appositamente attrezzata a Sandefjord, e le due whalecatchers *PUMA* e *LYNX*, operando da Deception Island. Dopo una breve campagna poco riuscita, dati i costi sproporzionati, nelle Orcadi Australi, e per la prima volta anche nelle Shetland del Sud e nella Terra di Graham (gennaio-marzo 1908), a maggio 1908 la flottiglia torna sulla costa del Labrador (allora facente parte della colonia autonoma di Terranova), ma i risultati restano anche qui modesti.

Nell'aprile 1910 la compagnia cambia nome in Rose-au-Rue Whaling Co. Ltd. (dal nome di una località a Placentia Bay rimasta sua unica base operativa). Ma nel 1915, a fine stagione, la compagnia va in liquidazione e le sue due baleniere vengono cedute all'Italia nel 1916 (la nave fattoria *SOBRAON* era stata già venduta a Adolfo Andresen nel 1912).



Una bella foto, proveniente dal Norske Maritim Museum, del *LYNX* (futura *CICOGNA*) appena uscito dal cantiere Akers di Christiania nel 1904.

Infine una bella foto del *MAIN* futura *BUFERA*, anch'esso fresco di cantiere.



Correzioni al bollettino 2014

pag. 102 (*Giuseppe Castelluzzo*)

didascalia ultima foto: bragozzo *LUIGI VERNI*, correggi in trabaccolo *LUIGI VERNI*;

pag. 105 (*Marco Ghiglino*)

ultima foto (presunta *LAZZARO MOCENIGO* con diversa mimetizzazione).

Errato, la foto rappresenta una delle due motonavi gemelle (*LORENZO MARCELLO* e *LAZZARO MOCENIGO*) a inizio anni '30. La presunta mimetizzazione non è altro che mucchi di carbone ordinatamente disposti, la cui sommità, per pura combinazione è a filo del ponte di coperta.

pag. 176 (*Renato Mancini*)

quartultima riga: *KAMDAHAR* da correggerne in *KANDAHAR*.

pag. 188 (*Renato Mancini*)

terzultima riga: per rientrare a Gibilterra correggi in per rientrare ad Alessandria.